

bene mi abbian detto che dentro la città è ancora più bella che di fuori. Il mio vicino, che probabilmente era del luogo, sosteneva che somiglia a Venezia. Ma averdogli io domandato se ci sono le gondole e i colombi di piazza



Sacile. Piazza Torre dei Mori.

S. Marco e i mori che battono le ore, si è spiegato meglio e ha soggiunto che la somiglianza è solo nell'aspetto dei palazzi e delle case.

Intanto siamo partiti per Pordenone, che uno dei viaggiatori (forse era del posto anche lui) chiamava la Manchester d' Italia, vale a dire, come mi spiegò poi il mio babbo, una città di grande industria qual'è quella inglese. Io però dalla stazione ho visto ben poco, e a Pordenone converrà tornarci e fermarci. Col treno, passato il Noncello, che mi parve una specie di Liverza, ma un po' più piccolo, e attraversato un tratto di campagna ben coltivata, siamo giunti alla Meduna, un fiume simile al Piave, ma col letto ghiaioso meno ampio. Dal ponte si vedevano molto bene le montagne — non solo il Monte Cavallo, ma tante altre — sempre più